

LA PARTECIPAZIONE DELLE BANCHE ALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA

(Direttiva Insolvency e terzo correttivo al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)

1

20 febbraio 2025

Uno degli obiettivi principali della Direttiva Insolvency consiste nel contribuire al corretto funzionamento del mercato in ambito europeo, anche mediante la previsione di strumenti atti a consentire una pronta ristrutturazione delle imprese sane in difficoltà finanziaria. Al riguardo, la normativa pone in evidenza come "quadri di ristrutturazione preventiva dovrebbero prevenire l'accumulo di crediti deteriorati". In Italia la Direttiva è stata recepita mediante le modifiche apportate al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) e, in tale ambito, il principale strumento identificabile quale quadro di ristrutturazione efficace per evitare i crediti deteriorati è rappresentato dalla composizione negoziata, procedura di carattere non concorsuale alla quale l'imprenditore accede su base volontaria. La negoziazione richiede alle banche una partecipazione attiva e informata. Il legislatore mediante il terzo correttivo al CCII ha introdotto, inoltre, disposizioni in materia di classificazione del credito all'apertura della procedura e nel corso delle trattative. Un altro tema di rilievo in fase di negoziazione riguarda le azioni esperite dalla banca volte alla sospensione o revoca delle linee di credito. Ambito da valutare con particolare cautela in presenza delle misure protettive di cui all'articolo 18 del CCII.

[PROGRAMMA DEL CORSO]

Ore 8.45 collegamento – ore 9.00 apertura dei lavori

- La classificazione del credito all'apertura della procedura: bonis o deteriorato?
- Le previsioni della Banca d'Italia in ordine alla classificazione del credito
- Le indicazioni in ambito europeo in tema di crediti deteriorati e di risanamento dell'impresa
- Metodologie di allerta precoce e accesso alla composizione negoziata
- L'utilizzo dello strumento negoziale e le misure di *forbearance*

Dott. **Giuliano SOLDI**

La "nuova finanza coatta" alle imprese in Composizione negoziata

- Divieto di sospensione e revoca delle linee di credito pendenti
- Obbligo di consentire la continuazione dell'utilizzo delle linee di credito pendenti
- Le misure protettive e le misure cautelari nei confronti delle linee di credito bancarie

La "nuova finanza spontanea" alle imprese in composizione negoziata

- Esenzione dall'azione revocatoria e da responsabilità penale
- La prededucibilità dei crediti derivanti da finanziamenti autorizzati in via giudiziale

La "nuova finanza" alle imprese in crisi e il pericolo della "concessione abusiva di credito"

- In termini generali
- I finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche

Prof. Avv. Sido BONFATTI

Il ruolo dei fattori ESG nel risanamento dell'impresa

Dott. Giuliano SOLDI

➤ Ore 13.00 chiusura dei lavori

RELATORI:

Sido BONFATTI

Professore universitario – avvocato - presidente di banche e altri intermediari finanziari - curatore fallimentare - commissario giudiziale - commissario straordinario e commissario liquidatore di banche ed altri intermediari finanziari - iscritto all'elenco degli esperti della procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa - presidente del centro studi di diritto fallimentare di Modena

Giuliano SOLDI

Dottore commercialista e revisore contabile con competenze in materia di: corporate finance, banking e Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. E' altresì membro della commissione

finanza e reporting del CNDCEC e delle commissioni finanza e controllo di gestione - banche, intermediari finanziari e assicurazioni – crisi ristrutturazione e risanamento di impresa dell'ODCEC di Milano.

Quota di partecipazione

comprensiva di materiale didattico su formato elettronico:

Euro 300 + 22% Iva a partecipante

Per iscrizioni e ulteriori informazioni Tel. 02.36577120; e-mail: informa@informabanca.it